

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

**VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.03.2015;

**VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la nota protocollo generale n. 31156/IV del 20/04/2015, acquisita al protocollo DRU al n. 10817 del 07/05/2015, con la quale il Comune di **Ragusa** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprendente il Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Piano di lottizzazione in zona CR4 lotto ZTU-A3 all'interno del P.R.U. di C.da Trecasuzze proposto dalla ditta Chessari Giuseppe e Ingallinera Francesco.

**VISTA** la nota prot. n. 18259 del 04/08/2015 dell'Unità di Staff 2 – DRU già Unità di Staff 4, con la quale è stata chiesta all'Autorità Procedente la rielaborazione del Rapporto Preliminare Ambientale e la certificazione dell'avvenuto versamento delle spese di istruttoria ai sensi dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015.

**VISTA** la nota prot. n. 99025/VI del 23/11/2015 acquisita al protocollo DRU al n. 26422 del 30/11/2015, con la quale il Comune di Ragusa ha dato riscontro alla superiore nota dell'Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 18259 del 04/08/2015, trasmettendo il Rapporto Preliminare Ambientale rielaborato e la

certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria ai sensi dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015;

**VISTA** la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente contenente tra l'altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015;

**VISTA** la nota prot. n. 6397 del 10/04/2017, dell'Unità di Staff 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione del Piano di lottizzazione proposto dalla ditta Chessari Giuseppe e Ingallinera Francesco di cui alla superiore nota comunale. Prot. n. 31156/IV del 20/04/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – Servizio 4 Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti**
- **Dipartimento Regionale dell'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa**
- **Ufficio Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa**
- **Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Ragusa**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Ragusa .**

**VISTE** le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **Comando del Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa** prot. n. 45174 del 21/04/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 7312 del 24/04/2017;
- **ASP Ragusa** prot. n. 661/iav del 21/04/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 7905 del 05/05/2017;
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa** 23539 del 24/04/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 7891 del 04/05/2017;
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa** prot. n. 1396/UO 03 del 03/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 8632 del 18/05/2017;
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** già Provincia Regionale di Ragusa prot. n. 15818 dell'11/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 9001 del 24/05/2017.

**PRESO ATTO** che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

**CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

**VISTE** le note prot. n. 8587 del 17/05/2017 e prot. n. 9302 del 25/05/2017 con le quali l'Unità di Staff 2 – DRU, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del Piano di lottizzazione in argomento alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

**VISTO** il parere n. 11 del 11/01/2018 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 1961 del 12/01/2018, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere che il Piano di lottizzazione in zona CR4 lotto ZTU-A3 all'interno del

P.R.U. di C.da Trecasuzze ditta: Chessari Giuseppe e Ingallinera Francesco, sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., fatte salve le integrazioni e prescrizioni in esso contenute.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **11** del **11/01/2018**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

#### **DECRETA**

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **11** del **11/01/2018**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il Piano di lottizzazione in zona CR4 lotto ZTU-A3 all'interno del P.R.U. di C.da Trecasuzze proposto dalla ditta Chessari Giuseppe e Ingallinera Francesco, nel comune di **Ragusa**, è da **NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., fatte salve le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere n. 11 del 11/01/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.**
- Art. 2)** Il Comune di **Ragusa**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
(On. Avv. Salvatore Cordaro)  
F.TO CORDARO



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**Al Nucleo di Coordinamento**

della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

PARERE C.T.S. N. 11 DEL 11/1/2018

9

**OGGETTO: RG1/14 Comune di Ragusa** – Piano di lottizzazione in zona CR4 lotto ZTU-A3 all'interno del P.R.U. di C.da Trecasuzze. Ditta: Chessari Giuseppe e Ingallinera Francesco.

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.- Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

\*\*\*\*\*

**Vista** la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**Vista** la Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015

**Visto** il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Visto** il D.A. n. 228/Gab. del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Visto** il D.A. n. 230/Gab. del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*

**Premesso,**

che con nota prot. 8587 del 17 maggio 2017, il Dirigente dell'Unità di Staff 2 D.R.U. n.q. di Segretario della Commissione Tecnica Specialistica VIA/VAS ha trasmesso, al Presidente della predetta Commissione, nota avente ad oggetto "RG1/14 – Piano di lottizzazione in zona CR4 lotto ZTU –A3 all'interno del P.R.U. di C.da Trecasuzze in ditta Chessari Giuseppe e Ingallinera Francesco", con documentazione che consta dei seguenti allegati:

- Nota del Comune di Ragusa prot. 31156/IV del 20/4/2015 acquisita al protocollo DRU al n.10817 del 7/5/2015, finalizzata all'attivazione procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul piano di lottizzazione in oggetto;
- Nota DRU prot. 18259 del 4/8/2015 di richiesta rielaborazione del Rapporto Preliminare Ambientale e versamento oneri istruttoria;
- Nota del Comune di Ragusa prot. n.99025/VI del 23/11/2015 acquisita al prot. DRU al n. 26422 del 30/11/2015 di trasmissione del Rapporto Preliminare Ambientale corretto in riscontro alla superiore nota DRU prot. n.18259 del 4/8/2015;
- Nota DRU prot. n.6397 del 10/4/2017 di avvio consultazione documentazione ai S.C.M.A.;
- Nota del Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale di Ragusa (S.C.M.A.) prot. n.45174 del 21/4/2017 acquisita al protocollo DRU al n.7312 del 24/4/2017;
- Nota dell'ASP di Ragusa (S.C.M.A.) prot. n.661/iav del 21/4/2017 acquisita al DRU prot. n.7905 del 5/5/2017;
- Rapporto Preliminare Ambientale.

Inoltre, con nota prot. n.9302 del 25/5/2017, il Dirigente dell'Unità di Staff 2 D.R.U. n.q. di Segretario della Commissione Tecnica Specialistica VIA/VAS ha trasmesso, al Presidente della predetta Commissione, nota di integrazione alla nota prot. 8587 del 17 maggio 2017 ed avente pari oggetto, con la quale sono stati trasmessi i seguenti documenti:

- Nota del D.R.P.C. prot. 23539 del 24/4/2017, acquisita al DRU prot. n.7891 del 4/5/2017;
- Nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa prot. n. 1396/UO 03 del 3/5/2017, acquisita al DRU prot. 8632 del 18/5/2017;
- Nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n. 15818 dell'11/5/2017, acquisita al prot. DRU n. 9001 del 24/5/2017.

Con la predetta nota sono stati anche trasmessi la "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti" e la planimetria "Lottizzazioni presentate".

**Rilevato,**

che dal contenuto del Rapporto Preliminare si evidenzia quanto segue:

**DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL RPA**

L'area in cui è localizzato l'intervento di che trattasi ricade all'interno del bacino idrografico n. 82 definito "Fiume Irmínio", al limite con il bacino n. 80 (Ippari) ed il bacino n. 81 (Bacino minore tra

Ippari ed Irminio); il lotto di terreno in oggetto è sito nel Comune di Ragusa in C/da Tre Casuzze e ricade nel Piano Particolareggiato di Recupero del Comune di Ragusa, identificato al catasto terreni Comune di Ragusa foglio di mappa n. 40, particelle n.141 e n.107 rispettivamente estese per mq. 2780 e mq. 2939.

L'area di proprietà dei proponenti è di superficie regolare (composta da due rettangoli) collegata alla viabilità esistente dalla strada urbana, denominata via Monte Raci, che, tramite la strada provinciale SP.9, si collega al centro urbano di Ragusa; il terreno, pianeggiante e situato a quota 660,00 m.s.l.m. è contornato da edifici residenziali e da verde.

L'intervento ricadente all'interno del sistema urbano di Ragusa non è interessato da siti sensibili e la zona più prossima è costituita dal SIC denominato "Alto corso del fiume Irminio", distante in linea d'aria circa sei chilometri.

Nel vigente strumento urbanistico, approvato con D.A. dell'A.R.T.A. - Delibera Consiglio n.79 del 22/12/09 e D.D.G. n.934/DRU del 15/12/2011, ricade in zona territoriale dei Piani Particolareggiati di Recupero Urbanistico ex L.r.37/85. Articolo 14. Zona CR4. Agglomerati di: Tre Casuzze. (ZTU-A3). Per tali aree, le N.T.A. prevedono:

*"Gli interventi di nuova costruzione nella aree libere (ZTU-A1, A2 e A3) , si attuano mediante piani di lottizzazione convenzionati. Gli interventi di ampliamento, di demolizione con nuova costruzione, di ristrutturazione edilizia e comunque tutti gli interventi che comportano superfici lorde aggiuntive sempre nel limite dei parametri urbanistici ed edilizi di progetto sono assoggettati agli obblighi di monetizzazione di aree a servizi nella misura di 18 mq per ogni 80 mc di volume da realizzare."*

L'area, come può evincersi anche dalla visione del S.I.T.R., non ricade in zona sottoposta a vincolo del Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Ragusa; l'area, precedentemente assoggettata a piano di recupero ai sensi della l.r. 37/85 è essenzialmente dotata di parte di infrastrutturazione primaria (rete viaria, elettrica e pubblica illuminazione) mancando tutto il resto.

Lo studio tende alla riqualificazione degli agglomerati attraverso il completamento delle opere di infrastrutturazione primaria e la realizzazione di quelle relative alla infrastrutturazione secondaria.

A tal fine sono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica e piani di lottizzazione nelle Z.T.U (zone di trasformazione urbanistica di aree di primo impianto) per consentire la realizzazione di nuove costruzioni previa cessione del 50% delle aree interessate.

L'edificabilità nei lotti interclusi (ZTU-B1, B2, B3, B4, B5 e B6) di superficie inferiore al lotto minimo, si attua mediante concessione edilizia diretta e con la facoltà di monetizzazione delle aree di cui all'art.4 e previo accertamento dell'esistenza delle urbanizzazioni primarie.

Il dimensionamento delle aree comprese in tale lotto sono destinate alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali limitrofi ai nuclei già edificati.

- Superficie territoriale: 5.710,38 mq;
- Indice di densità territoriale: 0,50 mc/mq;
- Superficie fondiaria: 2.855,19 mq;
- Superficie disponibile per urbanizzazioni secondarie: 1.613,66 mq;
- Superficie per viabilità: 986,82 mq;



- Volume edilizia residenziale: 1.427,39 mc;
- Numero unità edilizie: 6;
- Numero di abitanti insediabili: 18;
- Altezza massima degli edifici: non superiore a 4,00 ml;
- numero dei piani: 1;
- rapporto di copertura: 0.33;
- nella ripartizione delle aree tra le varie destinazioni, deve essere riservata per urbanizzazione secondaria, verde pubblico, e parcheggi pubblici una quantità minima di: 18 mq/abitante, di cui almeno 2.5 mq/abitante destinati a parcheggi;
- superficie Lotto minimo medio Tre Casuzze: 1.400/1.276,50;
- distacchi dai confini di proprietà: non inferiori a 5,00 ml;
- distacchi tra fabbricati: non inferiori all'altezza dell'edificio più alto e comunque tali da garantire una distanza minima assoluta di 10,00 ml dalle pareti degli edifici esistenti antistanti, qualora anche una sola delle pareti fronteggianti sia finestrata;
- distacchi minimi dai cigli stradali:
  - ml 5,00 per strade con carreggiata inferiore a ml 7,00;
  - ml 7,50 per strade con carreggiata compresa tra ml.7 00 e ml 15,00;
  - ml 10,00 per strade con carreggiata superiore a ml 15,00;

La viabilità in progetto consiste in un'unica strada di nuova realizzazione che sarà larga ml 8,00 comprensiva di un marciapiede di ml 1,50 e banchine laterali; le urbanizzazioni secondarie, sono costituite da opere che saranno realizzate dal Comune di Ragusa sulle aree libere cedute dai lottizzanti mentre l'area a verde attrezzato sarà pari a mq 165,31 di gran lunga superiore a quella prevista dagli standards (81 mq.) la cui piantumazione avverrà con alberi ed essenze arboree prevalentemente locali.

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da non tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, energia elettrica ed illuminazione, mentre la fognatura e la rete idrica sono in corso di realizzazione da parte del Comune. La rete fognaria sarà costituita da un sistema di fosse imhoff una per ogni villetta in attesa dell'allaccio alla rete fognaria comunale. La rete idrica: sarà realizzata mediante posa in opera di tubazioni in polietilene del diametro opportuno parallelamente alla strada di piano. Sono inoltre previsti la realizzazione di adeguati pozzetti di allaccio ai lotti. È inoltre previsto l'allaccio degli stessi all'utenza comunale posta nelle immediate vicinanze del Piano di Lottizzazione.

La rete elettrica di servizio sarà realizzata parallelamente alle strade di piano e sarà interrata.

La rete di illuminazione stradale: anch'essa prevista interrata corre parallelamente alle strade di piano e sarà realizzata con scavo a sezione obbligata. La superficie fondiaria sarà suddivisa in 6 lotti ed all'interno di ciascun lotto sarà prevista la realizzazione di n. 1 corpo di fabbrica.

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller ones in the center, and a signature with the number '4' on the right.

Lotto	Sup. Lotto	Sup. Imp.le	Sup. P.le	Aree a Verde %	Sup. Imp.le lotto
1	460.95	116.00	23.00	321.95	25%
2	414.20	116.00	23.00	275.20	28%
3	499.85	198.00	32.00	269.85	37%
4	701.20	254.00	62.00	385.20	36%
5	399.20	118.00	31.00	250.20	29%
6	379.78	118.00	31.00	230.76	31%

Gli edifici avranno orientamento prevalente sud e sud est e gli appartamenti avranno una superficie utile di circa 75-80 mq.

L'intervento sarà realizzato in un terreno completamente libero da costruzioni ed allo stato attuale vi risulta un'area libera incolta.

Il piano di lottizzazione, si propone, qualora approvato, di adibire il lotto in oggetto a utilizzo residenziale; l'ipotesi progettuale potrebbe prevedere la costruzione di 4 villette monofamiliari e 2 bifamiliari, per un totale stimato di circa 18 abitanti, che ai fini del carico urbanistico rappresentano una percentuale trascurabile rispetto alle reali esigenze della città.

La pressione aggiuntiva di tale intervento sull'ambiente può essere considerata poco significativa e dunque non suscettibile di determinare ricadute negative in relazione agli obiettivi ambientali o di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio.

#### **Contesto idrogeomorfologico**

L'area d'intervento non risulta soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a vincolo idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamenti o di cave in galleria.

#### **Elementi del paesaggio e vegetazione**

L'elemento che caratterizza il paesaggio nella zona è rappresentato da vegetazione spontanea e sono presenti alberature isolate di ulivo e carrubbo. Nelle aree interessate non sono presenti siti di importanza faunistica (siti di riproduzione, di rifugio, di svernamento, di alimentazione, di corridoi di transito ecc.) e non sono presenti specie e popolamenti rari e/o protetti.

Dal punto di vista faunistico le aree del contesto sono caratterizzate dalla presenza di specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, la cui abbondanza è influenzata dall'attività umana.

#### **Ecosistemi**

Il contesto ambientale in cui si colloca l'area interessata si può definire come agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, senza alberature, delimitato da recinzione ed incolto.

Le aree del contesto non sono interessate da ecosistemi acquatici; la connotazione è fortemente antropica, e a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

#### **Clima acustico e qualità dell'aria**

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana e non è caratterizzata da un'accentuata attività antropica; la realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute sui predetti due fattori.



### **Inquinamento luminoso**

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a led.

### **Accessibilità dell'area**

L'accessibilità ai lotti è garantita dalla strada esistente Via Monte Raci dove si immette la nuova strada comunale che fa parte della lottizzazione.

### **Recettori antropici sensibili**

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

### **Reti tecnologiche**

Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria sono già descritte precedentemente mentre per lo smaltimento delle acque piovane saranno previste delle vasche di accumulo per ogni unità.

### **Vincoli, tutele ed indirizzi specifici**

L'intervento non ricade in zona sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA..

## **POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE**

### **Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione**

Data la natura dell'intervento, non si attendono effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi; per la componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

Il carico urbanistico atteso è limitato, dato l'indice fondiario pari a 0.50 mc/mq; l'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno limitate in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico ed all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente.

Gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

I fabbricati saranno di massimo n.1 piano fuori terra, prevalentemente senza piani cantinati, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.

### **Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione**

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso il rilascio di più concessioni in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni ed i vari allacci alle reti pubbliche possano avvenire simultaneamente. L'intervento sarà realizzato in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri

A series of handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right that appears to be 'mi k' with a circled '6' below it.

temporanei o mobili. Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

La cantierizzazione avrà avvio con l'installazione della recinzione di cantiere e con l'inserimento di protezioni a cose e persone; si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, poste ad una profondità massima di 120 cm, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde da cedere al Comune. Infine si proseguirà il completamento dei fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

#### **Produzione di rifiuti**

I rifiuti che si verranno a creare saranno dovuti a scarti di lavorazione; tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 28 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

#### **Scarichi Idrici**

È prevista la realizzazione di fosse imhoff con predisposizione degli allacci in attesa di un collegamento con la rete fognaria da realizzare a carico del comune; per l'allaccio alla rete idrica esistente si prevede una richiesta di circa 100l./g. per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

#### **Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica**

È previsto un impianto apposito di cantiere.

#### **Viabilità**

Si prevede di realizzare n.1 entrata/uscita per ogni lotto collegata con la strada esistente; Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta che la fase di scavo avverrà in 1 mese. Si valutano circa 80 mc di materiale che verrà accantonato all'interno di ogni singolo lotto per un riuso dello stesso (fondazione e livellamento strada di lottizzazione. L'approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo è previsto per circa



20 mc per 30mc di calcestruzzo per ogni fabbricato, pari a circa 240 mc di materiale in totale. In relazione alla durata complessiva del cantiere si valutano n. 40 di viaggi complessivamente, in diversi anni in relazione ad ogni lotto da edificare per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, che collegano il cantiere al luogo per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere. Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è sterno alle aree di vincolo.

### **Rumore e vibrazioni**

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

### **Emissioni in atmosfera**

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri.


Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lavaruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

### **Rischio di incidenti**

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per la sicurezza dei cantieri.

### **PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA**

il lotto di terreno oggetto dell'intervento di cui in epigrafe è sito nel Comune di Ragusa in C/da Tre Casuzze e ricade nel Piano Particolareggiato di Recupero del Comune di Ragusa, identificato al catasto terreni Comune di Ragusa foglio di mappa n. 40, particelle n.141 e n.107 rispettivamente estese per mq. 2780 e mq. 2939. L'intervento ricadente all'interno del sistema urbano di Ragusa non è interessato da siti sensibili e la zona più prossima è costituita dal SIC denominato "Alto corso del fiume Irmínio", distante in linea d'aria circa sei chilometri. Nel vigente strumento urbanistico, approvato con D.A. dell'A.R.T.A. - Delibera Consiglio n.79 del 22/12/09 e D.D.G. n.934/DRU del 15/12/2011, ricade in zona territoriale dei Piani Particolareggiati di Recupero Urbanistico ex L.r.37/85. Articolo 14. Zona CR4. Agglomerati di: Tre Casuzze. (ZTU- A3). Per tali aree, le N.T.A. prevedono: *"Gli interventi di nuova costruzione nelle aree libere (ZTU-A1, A2 e A3) , si attuano mediante piani di lottizzazione convenzionati. Gli interventi di ampliamento, di demolizione con nuova costruzione, di ristrutturazione edilizia e comunque tutti gli interventi che comportano superfici lorde aggiuntive sempre nel limite dei parametri urbanistici ed edilizi di progetto sono assoggettati agli obblighi di monetizzazione di aree a servizi nella misura di 18 mq per ogni 80 mc di volume da realizzare."*



A series of handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized signature on the left, several smaller initials in the middle, and a signature with the number '8' on the right.

### **Parametri edilizi ed energetici**

Il progetto di cui al piano di lottizzazione, propone, qualora approvato, di adibire il lotto in oggetto a utilizzo residenziale; l'ipotesi progettuale potrebbe prevedere la costruzione di 4 villette monofamiliari e 2 bifamiliari, per un totale stimato di n. 6 corpi di fabbrica per circa 18 abitanti, che ai fini del carico urbanistico rappresentano una percentuale trascurabile rispetto alle reali esigenze della città.

### **Vincoli territoriali**

Dalla visione dell'area d'intervento sul S.I.T.R., il lotto in esame non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico; il sito non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico e non ricade in area SIC o ZPS.

### **ESAMI DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.**

A conclusione della consultazione con i S.C.M.A. sono pervenuti allo Staff 2 del DRU, i seguenti contributi:

- nota Comando Corpo Forestale I.R.F. prot. n. 45174 del 21/4/2017 acquisita al DRU prot. n. 7312 del 24/4/2017, con la quale "... si comunica alle amministrazioni in indirizzo che il sito interessato dalla variante su richiamata non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. ... ai fini dell'intervento sottoposto questo ufficio non emette parere per difetto di competenza ...";
- nota ASP Ragusa prot. 661/iav del 21/4/2017 acquisita al DRU prot. n. 7905 del 5/5/2017, con la quale "... si fa presente che questo servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare pubblicato sul sito [www.arta.sicilia](http://www.arta.sicilia), non ha formulato nessuna osservazione ritenendo per quanto di competenza l'opera realizzabile ...";
- nota del D.R.P.C. prot. 23539 del 24/4/2017, con la quale si comunica che "... l'area in oggetto ... non ricade in aree direttamente coinvolte con le infrastrutture previste dal redigendo Piano Comunale di Protezione Civile e non comporta refluenze negative su quelle esistenti o di prevista realizzazione...";
- nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa prot. n. 1396/UO 03 del 3/5/2017, nella quale si riporta che "... l'intervento ricade in zona non soggetta a vincolo paesaggistico.";
- nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n. 15818 dell'11/5/2017, con la quale "... si ritiene di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano... Si fa presente l'opportunità di fornire informazioni circa la stima della produzione dei rifiuti prodotti in fase di esercizio per il previsto insediamento di 18 abitanti."

### **CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

Il contenuto del Rapporto Preliminare dà le informazioni utili riguardanti il piano attuativo e dal quale emerge che:

- il Piano in esame persegue obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale;



- il Piano in esame non ricade in ambito di tutela del Piano Paesaggistico per la Provincia di Ragusa;
- il Piano territoriale Provinciale non pone alcun vincolo di natura sovracomunale nell'area interessata dal Piano Attuativo;
- il Piano in argomento non contrasta con i seguenti Piani sovraordinati: Piano di mobilità urbana, Piano comunale di Protezione Civile, Piano di Urbanistica commerciale;
- nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche;
- l'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali. All'interno dell'area si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale. La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche. All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti. Le falde idriche si trovano ad una profondità tale da non interessare le strutture di fondazione dei manufatti previsti e si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime;
- in base alla configurazione altimetrica delle aree è escluso il rischio meteorologico di eventuali inondazioni;
- nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima;
- nell'area vasta di intervento non si riscontrano aree protette (parchi e riserve), zone SIC e ZPS (Rete Natura 2000);
- non si rilevano rischi per la salute umana;
- all'interno delle aree non vi sono beni culturali;
- l'area è dotata delle seguenti principali opere di urbanizzazione primarie quali viabilità, rete idrica, rete fognaria, pubblica illuminazione, reti elettrica e telefonica;
- nell'ambiente dell'ambito interessato non si riscontrano fonti significative di rumore;
- dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quelli di esercizio, in sintesi viene affermato nel R.P.A. che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili;
- l'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente;
- nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica;
- non riguarda aree di cui agli artt. 2 e 5 della L.R. 71/78;
- non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza;











- gli stabilimenti presenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito dell'ISPRA, sono distanti oltre 5 km. dal piano;
- in merito al contributo pervenuto dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa quale S.C.M.A., si ravvisa "... l'opportunità di fornire informazioni circa la stima della produzione dei rifiuti prodotti in fase di esercizio per il previsto insediamento di 18 abitanti.";

### **EVENTUALI INTRODUZIONI DI MISURE DI MITIGAZIONE E/O PRESCRIZIONI**

#### **Considerato,**

che il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni alle componenti ambientali, misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella dello stato di esercizio dell'intervento proposto, finalizzate a garantire adeguate risposte alle stesse;

che il contenuto del Rapporto preliminare può ritenersi condivisibile con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

#### *in fase di cantiere*

- 1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- 4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);

#### *in fase di attuazione*

- 1) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
- 2) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- 3) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 4) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo

11

come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;

5) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;

6) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;

7) la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo (18 abitanti), non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;

8) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;

9) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;

10) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;

11) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;

12) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;

13) ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;

14) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

## CONCLUSIONE

Premesso che:

-le aree oggetto della proposta di piano non risultano interessate da nessun dissesto;

-la proposta di piano non comporta aumento del carico urbanistico se non lieve;

-le nuove previsioni consentono di escludere particolari problematiche legate alla popolazione residente nelle aree limitrofe;

- saranno realizzati parcheggi pubblici da cedere al Comune e aree a verde privato;

- che i lotti saranno facilmente accessibili dalla viabilità esistente e da quella di previsione;

Tutto ciò premesso,

valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Ragusa ed i pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime

### Parere

che il Piano di lottizzazione in zona CR4 lotto ZTU-A3 all'interno del P.R.U. di C.da Trecasuzze. Ditta: Chessari Giuseppe e Ingallinera Francesco., **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve le seguenti integrazioni e prescrizioni:**

#### *in fase di cantiere*

- 1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- 4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);

#### *in fase di attuazione*

- 1) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
- 2) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- 3) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 4) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali



13



perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;

5) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;

6) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;

7) la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo (18 abitanti), non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;

8) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;

9) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;

10) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;

11) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;

12) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;

13) ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;

14) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

**Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento. L'Autorità Procedente dovrà mettere in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.**

1. DAINA ESTER - Presidente

2. BONACCORSO ANGELO

3. CANNAVO' FRANCESCO

  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

4. CASCONI SANTI MARIA

\_\_\_\_\_

5. CILUFFO PIETRO QUIRINO

\_\_\_\_\_

6. DI SALVO BARTOLOMEO

\_\_\_\_\_

7. DOLCE FERDINANDO

\_\_\_\_\_

8. D'URSO ALESSIO

Alessio D'Urso

9. FAMA' FABIO

Fama' Fabio

10. FONTE ALBERTO F. MARIA

Alberto F. Fonte

11. LA BARBERA CARMEN

Carmela Barbera

12. LANZA ANGELA

Angela Lanza

13. LANZA CHIARA

\_\_\_\_\_

14. LEONE VALERIA

Valeria Leone

15. LIPARI PIETRO

\_\_\_\_\_

16. LO BIONDO MASSIMILIANO

Massimiliano Lo Biondo

17. MARTORANA M. ASSUNTA

\_\_\_\_\_

18. MONTALBANO FRANCESCO

Francesco Montalbano

19. MONTALBANO LUIGI

\_\_\_\_\_

20. MONTI DANIELE

Daniele Monti

21. PAMPALONE SALVATORE

Salvatore Pampalone

22. PUCCIO SALVO

Salvo Puccio

23. RICCO DAVIDE

Davide Ricco

24. RIZZO CLAUDIO

Claudio Rizzo

25. RIZZO NICOLO'

Nicola Rizzo

26. SCIMONE ALESSIA

Alessia Scimone

27. SCIORTINO ELEONORA MARIA

Eleonora Sciortino

28. TOMASINO MARIA CHIARA

Maria Chiara Tomasino

29. VELLA PIETRO

Pietro Vella

30. VERSACI BENEDETTO - Referente

Benedetto Versaci

2